**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

**Anno 74°** — **Roma - Giovedì, 7 settembre 1933 - Anno XI** — **Numero 208**



TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914



## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 208 DEL 7 SETTEMBRE 1933-XI:

**Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia**: Bollettino dei prezzi n. 9.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 47: **Banca d'Italia**: Elenco delle cartelle fondiarie tipo già 4 % convertito al 3,75 % sorteggiate il 1° agosto 1933. — **Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in Roma**: Elenco delle obbligazioni 4 % sorteggiate il 1° agosto 1933. — **Istituto nazionale di credito edilizio, in Roma**: Elenco delle cartelle edilizie 6 % (serie I) sorteggiate il 1° agosto 1933. — **Comune di Isola del Cantone (Genova)**: Elenco delle obbligazioni del Prestito comunale 5 % sorteggiate il 31 luglio 1933. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio, in Bologna**: Elenco delle cartelle fondiarie di vari tipi sorteggiate nei giorni 1, 2 e 3 agosto 1933 — **Società Idroelettrica Ligure, in La Spezia**: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 29 luglio 1933. — **Trafilerie e punterie lecchesi Giuseppe Aldè, in Lecco**: Elenco delle obbligazioni 7 % sarteggiate il 27 giugno 1933 — **Comune di Rho**: Elenco delle obbligazioni dell'ex-comune di Terrazzano sorteggiate il 22 luglio 1933. — **Credito Fondiario Sardo, in Roma**: Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate il 10 agosto 1933. — **Banca Nazionale del Lavoro, in Roma**: Elenco delle obbligazioni 6 % sorteggiate il 7 agosto 1933 — Elenco delle obbligazioni 5 % e 5,50 % sorteggiate l'8 agosto 1933.

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. **1108**.
**Sostituzione della qualifica di « Addetto navale aggiunto » con quella di « Assistente addetto navale ».**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178;
Visto il R. decreto 16 dicembre 1929, n. 2410, col quale vengono istituiti all'estero posti di « Addetto navale aggiunto »;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La qualifica di « Addetto navale aggiunto » di cui al Nostro decreto in data 16 dicembre 1929, n. 2410, è sostituita con quella di « Assistente addetto navale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — JUNG — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 336, foglio 5.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. **1109**.
**Sistemazione della gestione mutui al personale delle Ferrovie dello Stato.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641;
Visto l'art. 3 della legge 30 giugno 1908, n. 335;
Visti gli articoli 1 e 8 della legge 28 dicembre 1922, n. 1682;
Visto l'art. 1, comma 3°, della legge 31 gennaio 1926, numero 100;
Ritenuta la necessità di procurare idoneo impiego alle disponibilità esuberanti della gestione dei mutui al personale delle Ferrovie dello Stato, istituita in esecuzione dell'art. 10 della legge 19 giugno 1913 sopra citata;
Udito il parere del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I prestiti che l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato concede al proprio personale con i fondi autorizzati dall'articolo 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641, sono limitati di regola al corrispettivo della cessione di una annata di stipendio per la durata di cinque anni a norma dell'art. 3 della legge 30 giugno 1908, n. 335.

Potranno essere estesi all'importo massimo ammesso dall'art. 1 della legge 28 dicembre 1922, n. 1682, e alla durata di dieci anni, quando la gestione dei prestiti presenti disponibilità superiori a quelle ritenute necessarie per il soddisfacimento delle domande di mutui quinquennali.

Art. 2.

Le domande di mutui decennali dovranno essere motivate da speciali esigenze economiche o familiari dei richiedenti.

Tenendo conto di tali esigenze ed in base alle referenze e proposte degli uffici da cui dipendono i richiedenti, all'accettazione delle domande provvederanno due funzionari della Direzione generale delle Ferrovie appartenenti l'uno al Servizio personale e affari generali e l'altro al Servizio ragioneria, delegati dai rispettivi capi servizio.

Con lo stesso criterio sarà regolata anche l'accettazione delle domande di mutui quinquennali, quando le disponibilità della gestione risultino insufficienti per il completo loro accoglimento.

Il compito della scelta fra i richiedenti sarà in tale ipotesi demandato ai capi degli Uffici da cui questi dipendono (Servizi centrali, Sezioni ed Uffici compartimentali, Officine).

Art. 3.

L'importo delle disponibilità che potranno destinarsi per ogni esercizio finanziario alla concessione dei mutui decennali, sarà determinato in via preventiva a cura della Direzione generale delle Ferrovie, Servizio ragioneria, ed approvato dal direttore generale.

Art. 4.

Il primo comma dell'art. 8 della legge 28 dicembre 1922, n. 1682, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 336, foglio 3.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 4 agosto 1933, n. 1110.

**Norme integrative degli articoli 104 e 182 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 344 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, che dà facoltà al Governo di emanare, udita la Commissione centrale per la finanza locale, norme integrative del testo medesimo;

Udita la Commissione predetta;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Tra il quarto e il quinto comma dell'art. 104 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, sono inseriti i seguenti due nuovi commi:

« I fitti reali o quelli presunti, accertati nei modi e termini prescritti dagli articoli 274 e seguenti, serviranno di base per l'applicazione dell'imposta per l'anno solare successivo, anche se nel corso di questo, i detti fitti subiscano variazioni.

« L'imposta sarà intestata al capo famiglia, ancorchè il contratto risulti stipulato da altro componente la famiglia stessa. I componenti di ciascuna famiglia sono obbligati solidalmente al pagamento dell'imposta sul valore locativo dovuta per i locali nei quali abitano ».

Art. 2.

Dopo il numero 1 del primo comma dell'art. 182 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, sono aggiunti i seguenti due nuovi numeri:

« 1-*bis*. — Coloro che sono ricoverati, a regime comune, in ospedali, manicomi, ospizi, stabilimenti di cura od anche in case private di ricovero e cura, quando le spese di degenza fanno carico ad un ente pubblico ovvero ad un'istituzione, anche privata, di assistenza e beneficenza;

« 1-*ter*. — Coloro che dimorano nel Comune in collegi o istituti a scopo di educazione, quando la spesa relativa fa carico ad un ente pubblico o ad un'istituzione, anche privata, di assistenza e beneficenza ».

Art. 3.

Dopo il numero 5 del secondo comma dell'art. 182 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, è aggiunto il seguente nuovo numero:

« 5-*bis*. — I mutilati e gl'invalidi di guerra o per la causa nazionale che si recano nei detti Comuni per sottoporsi a cure speciali attinenti ad infermità contratte per le cause suaccennate ».

Art. 4.

Il numero 6 del secondo comma dell'art. 182 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, è integrato nei seguenti termini:

« Gli appartenenti alle colonie marine o montane organizzate dai detti enti, dall'Opera nazionale Balilla e dalle Federazioni provinciali del Partito Nazionale Fascista, nonchè da altri enti o istituti legalmente riconosciuti, ovvero organizzate, senza scopo di lucro, da imprese o ditte private iscritte alle Associazioni sindacali ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 4 agosto 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 336, foglio 2.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 17 maggio 1933, n. 1111.

**Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Cinisello Balsamo.**

N. 1111. R. decreto 17 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Cinisello Balsamo (provincia di Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 agosto 1933 - Anno XI*

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 1112.
**Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Lana.**

N. 1112. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con una modifica, lo statuto organico della Congregazione di carità di Lana (provincia di Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 agosto* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 1113.
**Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Vincenzo canonico De Giosa e nipote Salvatore De Giosa », con sede in Alessano.**

N. 1113. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Vincenzo canonico De Giosa e nipote Salvatore De Giosa », con sede in Alessano (Lecce), viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 22 giugno 1933, n. 1114.
**Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Religiose Cappuccine, con sede in Venezia.**

N. 1114. R. decreto 22 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Religiose Cappuccine, con sede in Venezia. Fondamenta Cereri, n. 2408, *A, B, C,* ed autorizzato il trasferimento a favore del Monastero stesso, che ne è in possesso da epoca anteriore al Concordato, dell'immobile intestato a Poli Elena Maddalena, Canova Irene e Borin Caterina Elena.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 22 giugno 1933, n. 1115.
**Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione Italiana dell'Ordine Cistercense, con sede in Roma.**

N. 1115. R. decreto 22 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione Italiana, con sede in Roma, dell'Ordine Cistercense ed autorizzato il trasferimento a favore della Congregazione medesima, che n'è in possesso da epoca anteriore al Concordato, dei seguenti immobili, attualmente al nome di terzi intestatari:
1° casa, orto e magazzino in Amelia (Terni);
2° orto in S. Severino Marche;
3° *a)* casa (uso convento) in Cortona (Arezzo);
*b)* terreno lavorativo con casa diruta, in Cortona;
*c)* casa in Cortona, via del Salvatore;
*d)* orto e case in vicolo Sellari, vicolo Melio, via S. Antonio e via del Salvatore, in Cortona;
*e)* casa in via del Salvatore, in Cortona;
4° *a)* terreno seminativo in Chiaravalle (Ancona);
*b)* fabbricato con giardino, via G. Bruno 23, in Chiaravalle;
*c)* terreno e fabbricato in Chiaravalle;
5° *a)* orto e terreno con casa colonica in Castiglione Fiorentino;
*b)* terreno, pure in Castiglione Fiorentino;
6° immobile sito in Amelia.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 3 agosto* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 6 luglio 1933, n. 1116.
**Erezione in ente morale della « Fondazione Luigi Chiampo » a favore dei militari di truppa della tenenza dei carabinieri Reali di Ciriè.**

N. 1116. R. decreto 6 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Luigi Chiampo », costituita col capitale nominale di L. 15.000 e destinata a favore dei militari di truppa della tenenza dei carabinieri Reali di Ciriè, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 9 luglio 1933, n. 1117.
**Autorizzazione all'Istituto dei sordomuti di Milano ad accettare un'eredità.**

N. 1117. R. decreto 9 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto dei sordomuti di Milano viene autorizzato ad accettare l'eredità disposta a favore dell'Istituto medesimo dal comm. Paolo Lazzaroni fu Luigi.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto* 1933 - *Anno XI*

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. 1118.
**Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto dei ciechi di Cagliari.**

N. 1118. R. decreto 13 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto dei ciechi di Cagliari.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto* 1933 - *Anno XI*

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1933.
**Nomina del prof. ing. Riccardo Salvadori a membro del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132;
Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1932-XI registrato alla Corte dei conti il 10 novembre successivo, registro n. 2 Corporazioni, foglio 386, col quale è stato costituito il Consi-

glio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, per il triennio 1° gennaio 1933-31 dicembre 1935;

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1933-XI, col quale il comm. prof. Mario Giacomo Levi, direttore dell'Istituto di chimica industriale e della Sezione combustibili della Regia scuola d'ingegneria di Milano, già membro del Consiglio di amministrazione, è stato chiamato a far parte del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto l'art. 4 dello statuto dell'Associazione medesima;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il prof. ing. Riccardo Salvadori è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, a decorrere dalla data del presente decreto, in sostituzione del comm. prof. Mario Giacomo Levi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 agosto 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: Asquini.

(5711)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 50-113 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora ved. Tomazic Maria nata Cobal del fu Giuseppe e della fu Maria Gemich, nata a Samaria il 4 luglio 1875, residente a Samaria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomazic Antonio fu Andrea, nato a Zolla il 24 marzo 1890, figlio; Tomazic Luigi fu Andrea, nato a Zolla il 18 gennaio 1904, figlio; Tomazic Francesca fu Andrea, nata a Zolla il 29 maggio 1905, figlio; Tomazic Giovanna fu Andrea, nata a Zolla il 20 agosto 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Zolla, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: Trotta.

(5624)

N. 50-112 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazic Giovanni, di Andrea e della Ferjancio Giovanna, nato a Sanabor, il 29 novembre 1866, residente a Zolla, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomazic Maria di Francesco Repic, nata a Visne l'8 febbraio 1893, moglie; Tomazic Francesca, nata a Sanabor, il 13 ottobre 1914, figlia; Tomazic Giulia, nata a Sanabor il 15 dicembre 1920, figlia; Tomazic Albina, nata a Sanabor il 28 maggio 1922, figlia; Tomazic Emilia, nata a Sanabor il 27 febbraio 1914, figlia; Tomazic Stanislava, nata a Sanabor il 14 gennaio 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Zolla, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: Trotta.

(5325)

N. 50-111 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. Decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora ved. Tomazic Giuseppina nata Rupnik, di Giovanni e di Hladnik Margherita, nata a Zolla il 12 febbraio 1849, residente a Zolla, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomazic Margherita fu Francesco, nata a Zolla il 28 giugno 1869, figlia; Tomazic Antonio fu Francesco, nato a Zolla il 28 agosto 1876, figlio; Tomazic Carolina fu Francesco, nata a Zolla il 7 agosto 1883, figlia; Tomazic Giovanni fu Francesco, nato a Zolla il 6 settembre 1887, figlio; Tomazic Luigi fu Francesco, nato a Zolla il 16 maggio 1890, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Zolla, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5626)

N. 50-110 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazic Francesco, di fu Giuseppe e della fu Orsola Tomazic, nato a Sanabor, il 18 settembre 1847, residente a Zolla, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomazic Maria, fu Francesco Rupnich, nata a Pocrai, il 23 ottobre 1851, moglie; Tomazic Maria, nata a Sanabor, il 23 gennaio 1874, figlia; Tomazic Francesco, nato a Sanabor, il 16 agosto 1875, figlio; Tomazic Giovanni, nato a Sanabor, il 7 marzo 1880, figlio; Tomazic Giuliana, nata a Sanabor, il 30 gennaio 1886, figlia; Tomazic Luigi, nato a Sanabor, il 19 novembre 1893, figlio; Tomazic Amalia, nata a Sanabor, il 12 settembre 1904, figlia; Teodoro di Amalia Tomazic, nato a Sanabor il 26 marzo 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Zolla, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5627)

N. 50-109 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazic Francesco del fu Giuseppe e della Rupnik Giuseppa, nato a Zolla il 24 febbraio 1871, residente a Zolla, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomazic Maria di Francesco Rovan, nata a Pocrai il 24 marzo 1899, moglie; Tomazic Anna, nata a Zolla il 24 luglio 1921, figlia; Tomazic Maria, nata a Zolla il 21 aprile 1924, figlia; Tomazic Francesca, nata a Zolla il 28 ottobre 1925, figlia; Tomazic Giuseppina, nata a Zolla il 3 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Zolla, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5628)

N. 50-108 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Tomazic Andrea fu Andrea e di Stefancic Maria, nato a Verpogliano il 26 dicembre 1864, residente a Verpogliano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomazic Margherita fu Giacomo Kobal, nata a Planina il 12 luglio 1867, moglie;

Tomazic Augustina, nata a Verpogliano il 31 ottobre 1908, figlia;

Tomazic Milano, nato a Verpogliano il 24 settembre 1892, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 el avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5629)

N. 50-3 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Vizintin Teresa in Tommasi di Giovanni e di Spepancic Anna, nata a Savogna il 10 ottobre 1895, residente a Savogna è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Visintin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 el avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5630)

---

N. 50-399 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Petric Francesca in Trevisan fu Antonio e fu Francesca Stibilj, nata a Planina il 3 novembre 1873, residente a Planina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petruzzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5631)

---

N. 50-114 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Tomazincic Giuseppe di Gregorio e di Pelicon Carolina, nato a Merna il 15 febbraio 1895, residente a Merna è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomazincic Giuseppe, nato a Karlovac il 31 ottobre 1919, figlio;

Tomazincic Leopoldo, nato a Karlovac il 20 luglio 1920, figlio;

Tomazincic Coitko, nato a Merna il 30 gennaio 1924, figlio;

Tomazincic Sabina, nata a Merna il 18 luglio 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 el avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5632)

---

N. 322 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Percacin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Percacin Giuseppe figlio del fu Tomaso e di Fosca Tian, nato a Gimino il 26 aprile 1896 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Pieraccini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Mattica di Giovanni e di Francesca Bertetich, nata a Gimino il 23 aprile 1900, ed alle figlie nate a Gimino: Maria, il 14 maggio 1920 e Fosca il 19 dicembre 1921, alla madre Fosca Tian fu Matteo e fu Maddalena Bancich, ved. di Tomaso Percacin, nata a Gimino il 22 aprile 1852 ed alla sorella Maria, nata a Gimino il 2 aprile 1894.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2820)

N. 303 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pamich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pamich Bortolo figlio del fu Giorgio e della fu Michela Antoncich, nato a Gimino il 23 agosto 1869 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pami ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Cablar fu Giovanni e fu Lucia Bancich, nata a Gimino il 12 marzo 1873, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 27 aprile 1901; Giovanni, il 12 aprile 1903; Francesco, il 28 ottobre 1904; Marianna, il 3 maggio 1908; Martino, il 17 marzo 1913; Carlo, l'11 aprile 1915; Rosina, il 25 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2821)

---

N. 313 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pamich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pamich Giovanni figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Pamich, nato a Gimino il 12 febbraio 1865 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pami ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Ottochian di Antonio e fu Marianna Bancich, nata a Gimino il 28 aprile 1871, ed ai figli nati a Gimino: Marianna, il 29 giugno 1896; Giuseppe, il 2 gennaio 1900; Fosca, l'11 febbraio 1905; Francesco, il 31 luglio 1908; Giovanni, il 28 novembre 1897, alla nuora Natalia Cervar di Antonio e di Caterina Ivetich, moglie di Giovanni Pamich, nata ad Antignana il 25 novembre 1905, ed al nipote Francesco, figlio di Giovanni Pamich e di Natalia Cervar, nato a Gimino, il 7 maggio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2822)

---

N. 408 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Prodan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Prodan Giovanni figlio del fu Michele e della fu Maria Giurissevich, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 2 ottobre 1881 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Prodani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Maria Gorella di Biagio e fu Giovanna Cociancich nata a San Pietro dell'Amata il 10 luglio 1882, ed ai figli nati a San Pietro dell'Amata: Giuseppe, il 6 novembre 1907; Crispino, il 22 novembre 1910; Gioacchino, il 5 agosto 1913; Maria, il 16 ottobre 1915; Anna, il 6 aprile 1919, nonchè al figlio Giovanni della defunta prima moglie, Anna Glavina, nato a San Pietro dell'Amata il 2 novembre 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2823)

---

N. 300 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pamich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pamich Tomaso figlio del fu Tomaso e della fu Maria Blascovich, nato a Gimino il 6 aprile 1869 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pami ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Pamich di Giorgio e fu Marianna Cefar, nata a Gimino il 3 luglio 1877; ed ai figli nati a Gimino: Tomaso, il 19 novembre 1897; Biagio, il 1° febbraio 1900; Caterina, il 21 marzo 1906; Giuseppe, il 20 aprile 1908; Matteo, il 27 settembre 1910; Giovanni, il 24 febbraio 1918; Angelina, il 5 giugno 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Leone.

(2824)

---

N. 317 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pamich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pamich Giovanni figlio del fu Matteo e della fu Maria Petech, nato a Gimino il 10 ottobre 1899 e abitante a Gemino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pami ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pucich fu Giovanni e di Caterina Bergliaffa nata a Gimino il 5 settembre 1895, ed ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 24 aprile 1921 e Fosca il 28 marzo 1927, alla sorella Antonia, nata a Gimino il 20 maggio 1906, al fratello Giuseppe, nato a Gimino il 23 giugno 1902 ed alla cognata Maria Sgrablich di Giovanni e di Barbara Saina, moglie di Giuseppe Pamich, nata a Pisino il 10 giugno 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Leone.

(2825)

---

N. 307 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pamich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pamich Matteo figlio del fu Francesco e della fu Fosca Tancovich, nato a Gimino il 12 marzo 1891 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pami ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Boliuncich di Giuseppe e di Maria Madrussan, nata a Gimino il 20 giugno 1889, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppina, il 28 febbraio 1920; Valentino, il 14 febbraio 1923 e Giuseppe, il 16 marzo 1926, al fratello Antonio, nato a Gimino l'11 agosto 1895, alla cognata Maria Orbanich fu Bartolo e fu Marianna Iurich moglie di Antonio Pamich, nata a Gimino il 5 maggio 1902 ed al nipote Giovanni, figlio di Antonio Pamich e di Maria Orbanich, nato a Gimino l'8 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: Leone.

(2826)

---

N. 396 P.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 1° gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Puzzer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puzzer Michele figlio di Antonio e di Giuseppina Andreassich, nato a Villanova (Pirano) il 1° maggio 1897 e abitante a Villanova (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pozzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pri-

baz fu Antonio e di Maria Delach, nata a Padena (Pirano) il 25 luglio 1897, ed alle figlie nate a Padena: Anna, il 5 marzo 1921; Stefania, il 10 maggio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2827)

---

N. 395 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Puzzer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Puzzer Giovanni figlio del fu Andrea e della fu Antonia Godina, nato a Villanova (Pirano) il 12 marzo 1871 e abitante a Villanova (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pozzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie, Maria Gherbaz, nati a Villanova: Antonio, il 4 marzo 1906; Antonia, il 7 ottobre 1914.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2828)

---

N. 399 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petrucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petrucich Antonio figlio del fu Giovanni e di Maria Gerebizza, nato a Villanova (Pirano) il 7 novembre 1887 e abitante a Villanova (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petrucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Grison fu Gregorio e fu Maria Primosich, nata a Villanova (Pirano) il 6 giugno 1892.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 febbraio 1931 - Ano IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2829)

---

N. 403 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Perich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Perich Antonio figlio del fu Antonio e della fu Maria Perossa, nato a Villanova (Pirano) il 3 novembre 1859 e abitante a Villanova (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Marià Ferran fu Gregorio e fu Maria Debelach, nata a Villanova (Pirano) il 16 ottobre 1870.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 febbraio 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(2830)

---

N. 398 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petrucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petrucich Antonio figlio del fu Antonio e di Giovanna Gorellla, nato a Villanova (Pirano) il 20 gennaio 1897 e abitante a Villanova (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Petrucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Gasich fu Giovanni e fu Orsola Udovich, nata a Villanova il 31 dicembre 1899, ed alle figlie nate a Villanova: Vittoria, il 22 febbraio 1920; Antonia, il 21 luglio 1922; Giovanna, il 24 ottobre 1924 e alla madre Giovanna Gorella fu Giovanni e fu Michela Boch, ved. di Antonio Petrucich, nata a S. Pietro dell'Amata il 4 gennaio 1867.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(2831)

---

N. 393 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che cognome « Peranovic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Peranovich Simone figlio del fu Antonio e della fu Maria Giurich, nato Lussinpiccolo il 20 ottobre 1865 e abitante a Pirano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Perano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Martinolich di Antonio e di Antonia Picinich, nata a Lussinpiccolo il 14 novembre 1869, ed ai figli nati a Lussinpiccolo: Antonio, il 17 agosto 1894; Maria, il 12 ottobre 1895; Simone, il 19 ottobre 1897; Anna, il 3 ottobre 1906; Bernardina, l'11 maggio 1908; Giuseppina, il 21 dicembre 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(2832)

N. 411 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pribaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pribaz Giovanni figlio del fu Simeone e della fu Pasqua Pribaz, nato a Padena (Pirano) il 13 luglio 1858 e abitante a Villanova (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pribassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Dugan fu Gaspare e fu Pasqua Cragnolin, nata a Villanova il 9 giugno 1862, ed il figlio Giovanni, nato a Villanova il 10 settembre 1882.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(2333)

---

N. 412 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pribaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pribaz Antonio figlio di Giovanni e di Maria Dugan, nato a Villanova (Pirano) il 1° marzo 1890 e abitante a Villanova (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pribassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Puzzer di Giovanni e fu Maria Gherbaz, nata a Villanova il 31 ottobre 1894, ed ai figli nati a Villanova: Maria, il 26 dicembre 1919; Antonio, il 12 giugno 1922; Mario il 4 gennaio 1925; Rosina, il 28 giugno 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(2834)

N. 386 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Paoletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Paoletich Antonio figlio del fu Antonio e della fu Maria Ierman, nato a Castelvenere (Pirano) il 27 maggio 1858 e abitante a Castelvenere, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Antonio della defunta moglie, Antonia Fabiancich, nato a Castelvenere il 26 agosto 1889, alla nuora Maria Racar di Giovanni e di Caterina Scrabe, moglie di Antonio Paoletich, nata a Momiano il 4 marzo 1897, ed ai nipoti, figli di Antonio Paoletich e di Maria Racar, nati a Castelvenere: Giovanni-Antonio, il 22 novembre 1921; Maria-Anna, il 5 ottobre 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 febbraio 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: LEONE.

(2835

N. 817 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Peruz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Peruz Francesco figlio del fu Pietro e della fu Caterina Brumojach, nato a Montemaggiore (Bogliuno) il 19 febbraio 1880 e abitante a Montemaggiore n. 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peruzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Bellassich Caterina di Antonio e di Peruz Maria nata a Montemaggiore il 20 aprile 1898; ai figli, nati a Montemaggiore dall'ora defunta prima moglie Maria Peruz: Giuseppa, il 20 settembre 1909; Giuseppe, il 1° settembre 1911; Giovanni, il 12 luglio 1913, nonchè ai figli, nati da Caterina Bellassich a Montemaggiore: Emilio, il 20 settembre 1921; Maria, il 22 agosto 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 febbraio 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(2836)

N. 397 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Puzzer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognome del sig. Puzzer Michele figlio del fu Matteo e della Maria Gasich, nato a Villanova (Pirano) il 24 gennaio 1901 e abitante a Villanova, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pozzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Razman fu Antonio e fu Giovanna Zugna, nata a Costabona il 28 maggio 1899, ed ai figli nati a Villanova: Carlo, il 22 maggio 1924, e Giustina-Maria, il 1° marzo 1927, al fratello Gioacchino, nato a Villanova l'8 dicembre 1902 e alla madre Maria Gasich, fu Michele e fu Caterina Musenich, ved. di Matteo Puzzer, nata a Villanova il 7 ottobre 1870.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai n. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 febbraio 1931 - Anno IX.

*Il prefetto*: LEONE.

(2837)

N. 50-115 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Tomazincic Alberto di Gregorio e di Pelicon Caterina, nato a Merna il 16 settembre 1885, residente a Rupa, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomazincic Vera di Alberto, nata a Rupa il 30 settembre 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5633)

---

N. 50-116 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Tamozincic Andrea di Antonio e di Franceskin Maria, nato a Locavizza il 9 ottobre 1853, residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del cuccitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5634)

N. 50-117 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazincic Francesco del fu Stefano e della fu Pahor Francesca, nato a Loquizza il 27 luglio 1890, residente a Loquizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi *familiari*:

Tomazincic Giuseppina di Giovanni Blazic, nata a Loquizza il 3 giugno 1890, moglie; Tomazincic Floriano, nato a Loquizza il 4 novembre 1920, figlio; Tomazincic Elisa Daniela, nata a Loquizza il 14 luglio 1922, figlia; Tomazincic Vladimiro, nato a Loquizza il 14 luglio 1924, figlio; Tomazincic Luigia, nata a Loquizza il 26 giugno 1927, figlia; Tomazincic Luigi, nato a Loquizza il 13 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5635)

---

N. 50-118 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Tomazincic ved. Maria n. Blazic del fu Giovanni e di Krule Maria, nata a Loquizza l'11 settembre 1886, residente a Loquizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomazincic Vincenzo fu Andrea, nato a Loquizza il 3 aprile 1855, suocero; Tomazincic Massimiliano fu Giuseppe, nato a Loquizza il 25 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5636)

---

N. 50-119 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Tomazincic ved. Antonia nata Pahor, di Giuseppe e fu Marusic Maria, nata a Loquizza il 23 novembre 1884, residente a Loquizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomazincic Leopoldo fu Mattia, nato a Loquizza il 1° ottobre 1913, figlio; Tomazincic Maria fu Mattia, nata a Loquizza il 26 gennaio 1915, figlia; Tomazincic Giuseppe fu Mattia, nato a Kobec il 20 settembre 1916, figlio; Tomazincic Matilde fu Mattia, nata a Nlalanedelja il 14 marzo 1919, figlia; Tomazincic Cirillo Metodio fu Mattia, nato a Nlalanedelja il 2 maggio 1921, figlio; Tomazincic Luigi fu Mattia, nato ad Opacchiasella il 16 febbraio 1924, figlio; Tomazincic Maria fu Giuseppe, nata a Loquizza il 6 luglio 1888, cognata.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5637)

---

N. 50-134 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del signor Tomazincic Carlo del fu Antonio e di Urdih Anna, nato a Loquizza il 9 dicembre 1884, residente a Loquizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Tomazincic Maria fu Giuseppe Marusic, nata a Loquizza il 15 luglio 1885, moglie; Tomazincic Anna fu Stefano Urdih, nata a Boscomalo il 3 febbraio 1860, madre; Tomazincic Luigi di Carlo, nato a Loquizza il 30 novembre 1910, figlio; Tomazincic Agostino di Carlo, nato a Loquizza il 19 marzo 1912, figlio; Tomazincic Guglielmo di Carlo, nato a Loquizza il 1° luglio 1913, figlio; Tomazincic Maria di Carlo, nata a Ptuj il 22 ottobre 1919, figlia; Tomazincic Miroslao di Carlo, nato a Loquizza il 16 novembre 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5638)

---

N. 50-135 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da ristituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazincic Giuseppe fu Andrea e fu Pahor Caterina, nato a Loquizza il 19 maggio 1859 e residente a Loquizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Tommasini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Tomazincic Caterina fu Giacomo Franceskin, nata a Sella il 4 novembre 1865, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Roma, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5639)

N. 50-1085 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da ristituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bostjancic Carolina in Tommasi di Giovanni e di Valentincic Francesca nata a S. Andrea il 12 dicembre 1903 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bastiani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Roma, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5640)

N. 50-261 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori della nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Franceskin Caterina in Tommasini del fu Giacomo e della fu Franceskin Orsola, nata a Sella il 4 novembre 1865 e residente a Loquizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Franceschi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 9 febbraio 1933 - Anno XI

*Il prefetto*: TROTTA.

(5641)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## MINISTERO DELL' INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 30 agosto u. s., il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1034, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 agosto 1933, n. 193, che detta norme per l'estensione del R. decreto-legge 3 novembre 1932, n. 1466, sulla istituzione dell'« Ente autonomo Tirrenia », alle zone di territorio costituenti la Regia tenuta di Tombolo.

(5735)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Concessioni di exequatur.

In data 11 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor Luis F. Veloz, console generale d'Equatore a Genova.

(5718)

In data 11 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor John P. Palmer, vice console degli Stati Uniti d'America a Genova.

(5719)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cosenza.

Con R. decreto 4 agosto 1933-XI il termine assegnato al sig. rag. Giuseppe Leonetti, commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto cosentino per le case popolari con sede in Cosenza, è stato prorogato al 30 novembre 1933-XII.

(5715)

### Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Teramo.

Con R. decreto 4 agosto 1933-XI il termine assegnato al sig. cav. uff. Giovanni Lucangeli quale commissario per la temporanea gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Teramo, è stato prorogato al 26 gennaio 1934-XII.

(5716)

### Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia.

Con R. decreto 4 agosto 1933-XI il termine assegnato al sig. rag. Michele Colitti quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Reggio Emilia, è stato prorogato al 31 gennaio 1934-XII.

(5717)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 29.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1798 — Data: 5 maggio 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Orazio Paganini di Gian Riccardo — Titoli del debito pubblico: al portatore 5 — Rendita: L. 2250, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 - mod. X — Data: 16 giugno 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Fausto Bottacchi di Enrico, tesoriere del Magistrato di misericordia, Passo S. Bartolomeo, 8, in Genova — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita L. 152,50, consolidato 3,50 per cento (1902), con decorrenza 1° luglio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 - mod. X — Data: 16 giugno 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Fausto Bottacchi di Enrico, tesoriere del Magistrato di misericordia, Passo S. Bartolomeo, 8, in Genova — Titoli del debito pubblico: nominativi 84 — Rendita: L. 179.915, consolidato 4,50 per cento, con decorrenza 1° luglio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 settembre 1933 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(5722)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 29-*bis*.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1632 — Data: 8 luglio 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Di Salle Giuseppe di Domenico — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 5000, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1633 — Data: 8 luglio 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Di Salle Giuseppe di Domenico — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 7000, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 settembre 1933 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(5743)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 187.

### Media dei cambi e delle rendite del 5 settembre 1933 Anno XI

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 13.10 |
| Inghilterra (Sterlina) | 60.30 |
| Francia (Franco) | 74.40 |
| Svizzera (Franco) | 366.85 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.05 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.665 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 12.60 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 56.70 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.70 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.553 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 3.05 |
| Olanda (Fiorino) | 7.68 |
| Polonia (Zloty) | 213 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 159.50 |
| Svezia (Corona) | 3.12 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 80.65 |
| Id. 3,50 % (1902) | 78.725 |
| Id. 3 % lordo | 56.10 |
| Consolidato 5 % | 89.20 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 | 100.95 |
| Id. id. id. 1940 | 103.025 |
| Id. id. id. 1941 | 103.025 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 87.60 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Avviso di rettifiche.

Nella pubblicazione di smarrimento certificati apparsa a pag. 3212 della *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 17 luglio 1933-XI, la 11ª intestazione n. 331418 di L. 161, con la dizione: « Auriemma Elvira, Luigi, Giacomo, Pasquale, Eleonora, Roberto e Maria, *ecc. come la precedente* », le parole « *ecc. come la precedente* » vanno così sostituite: « minori sotto la p. p. della madre Mosca Elisa, domic. a Caivano (Napoli) ».

Nella pubblicazione di smarrimento certificati apparsa a pag. 3692 della *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 16 agosto 1933-XI, la seconda intestazione dell'elenco va rettificata in *Gautier Onorina*, ecc. in luogo di Gantier Onorina, ecc.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.